

Incontro informativo sul Sistema Museale Nazionale

Domande

1. L'accreditamento definisce se una realtà possa essere riconosciuta come "museo"? O è un passaggio successivo? In questo caso... cosa definisce l'essere museo, soprattutto nell'ambito del patrimonio immateriale?

Risposta:

È necessario risalire alla normativa di riferimento, che richiama la definizione di museo elaborata da ICOM in particolare:

Dispositivo dell'art. 101 Codice dei beni culturali e del paesaggio.

1. Ai fini del presente codice sono istituti e luoghi della cultura i musei, le biblioteche e gli archivi, le aree e i parchi archeologici, i complessi monumentali.
2. Si intende per:
 - a) "museo", una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio;
 - b) "biblioteca", una struttura permanente che raccoglie, cataloga e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio;
 - c) "archivio", una struttura permanente che raccoglie, inventaria e conserva documenti originali di interesse storico e ne assicura la consultazione per finalità di studio e di ricerca;
 - d) "area archeologica", un sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica;
 - e) "parco archeologico", un ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto;
 - f) "complesso monumentale", un insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, che con il tempo hanno acquisito, come insieme, una autonoma rilevanza artistica, storica o etnoantropologica.
3. Gli istituti ed i luoghi di cui al comma 1 che appartengono a soggetti pubblici sono destinati alla pubblica fruizione ed espletano un servizio pubblico.
4. Le strutture espositive e di consultazione nonché i luoghi di cui al comma 1 che appartengono a soggetti privati e sono aperti al pubblico espletano un servizio privato di utilità sociale.

Anche la Regione Piemonte adotta la definizione di museo elaborata da ICOM:

- **con la Legge Regionale 1 agosto 2018, n. 11** "Disposizioni coordinate in materia di cultura", all'art. 16 ha stabilito che “

“1. Ai fini della presente legge, si intende per museo l'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che acquisisce e conserva le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente, compie ricerche su di esse, le comunica e le espone a fini di studio, educazione e diletto, promuovendone la conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica, in coerenza con

la definizione, adottata dall'International Council of Museums (ICOM) nella XXI Conferenza Generale del 2007 in Vienna. 2. Le attività fondamentali del museo sono:

- a) la gestione, la conservazione e la sicurezza delle collezioni, comprensive delle attività connesse alle acquisizioni e alle scelte di prestito e di circolazione delle opere;
- b) l'aggiornamento dell'inventario e del catalogo delle proprie opere, il loro studio, il contributo all'inventario ed alla catalogazione dei beni culturali;
- c) la formazione del sistema di offerta culturale, comprensivo di tutto ciò che contribuisce a qualificare l'esperienza della visita e il valore percepito dal pubblico, anche nel rispetto della funzione educativa;
- d) la ricerca scientifica e il collegamento culturale, didattico e scientifico con le scuole, le università, gli istituti e le associazioni culturali di rilevanza regionale, nazionale e internazionale;
- e) il contributo alle strategie di valorizzazione territoriale, di inclusione sociale e di sviluppo locale attraverso la messa a disposizione del proprio patrimonio di conoscenze artistiche, storiche e scientifiche a favore della società e dei gruppi di appartenenza.”

- **con il Programma Triennale della Cultura 2025-2027** approvato con DCR n. 89- 13551 del 17 giugno 2025, al paragrafo 5.1 “Musei e sistemi museali”, si richiama la nuova definizione di museo approvata da ICOM a Praga nel 2022: *“Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano in modo etico e professionale e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze”*.

2. L'inserimento nella piattaforma vetrina Museiitaliani avviene in automatico una volta riconosciuto il museo? Chiedo sia per la versione web sia per l'app.

Risposta:

La pubblicazione su Musei italiani (app e portale web) dei musei non statali accreditati (non quelli collegati), avviene successivamente alla conclusione dell'iter di accreditamento, con l'inserimento dei musei nell'elenco SMN di cui all'art. 2 del DM 113/2018.

Come già concordato con le altre Regioni, le attività di coordinamento dei musei per l'inserimento dei contenuti nelle schede-museo è affidato direttamente all'ufficio regionale, che potrà raccordarsi con il gdl della DG Musei per definire le tempistiche e per eventuali richieste di supporto.

3. La procedura di accreditamento riguarderà anche i musei d'impresa? Anche quelli che non sono fondazioni o che sono inseriti in strutture ricettive turistiche (brand homes)? Inoltre, sono previste allo studio iniziative di finanziamento regionali dedicate ai musei d'impresa così come fatto dalla Regione Lombardia? Esiste un dipartimento regionale dedicato a questa particolare tipologia di musei?

Risposta:

- Possono fare domanda tutti gli istituti museali piemontesi interessati all'accREDITAMENTO,

esclusi i musei di appartenenza statale e i musei universitari (per i quali si applica la procedura di accreditamento prevista dall'art. 6 comma 4 del D.M. 113/2018), sono inclusi i musei d'impresa.

- Non costituisce motivo di esclusione la forma giuridica ma il mancato possesso dei requisiti minimi di qualità. Eventuali casi particolari saranno oggetto di una valutazione specifica.

Si consiglia una valutazione preliminare dei materiali di riferimento, in particolare del questionario di autovalutazione e dei requisiti minimi.

- Attualmente non sono previste iniziative di finanziamento regionali dedicate ai musei d'impresa.

- Non esiste un settore regionale dedicato esclusivamente ai musei d'impresa, il settore regionale di riferimento per tutti i musei è il settore "Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti UNESCO".

4. L'accreditamento è rivolto anche a musei civici ma gestiti da associazioni APS solo con volontari e non personale retribuito?

Risposta:

Non costituisce motivo di esclusione la forma giuridica ma il mancato possesso dei requisiti minimi di qualità. Eventuali casi particolari saranno oggetto di una valutazione specifica.

Si consiglia una valutazione preliminare dei materiali di riferimento, in particolare del questionario di autovalutazione e dei requisiti minimi.

Per quanto riguarda il personale museale si consiglia di approfondire con:

- Allegato 1 al D.M. 113/2018, ambito I, punto 5 (Personale);

- Decreto Ministeriale del 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6, del D. Lgs. n. 112 del 1998)", ambito IV;

- Codice Etico ICOM per i musei, dal punto 1.11 al punto 1.18.

5. Nel 2023 ho deciso di ristrutturare questo alloggio e farlo diventare un luogo di cultura sia ospitando mostre sia facendo conoscere la parte storica attraverso la ristrutturazione di un paio di camere, delle quali una affrescata che ripercorre le vicende storiche di una famiglia che abitò il palazzo da fine 800 al 1955. Ho creato un'associazione culturale che si chiama Mondovì Culturale (iscritta al Runts) la quale va a gestire le visite alla struttura. Per facilitare la reperibilità del luogo e attrarre turisti ho chiamato il tutto "Museo Della Casa" ma non è un museo con statuto, organigramma, ecc. in quanto è l'associazione che gestisce le visite nel luogo chiamato, per semplicità, Museo. La mia domanda è: posso far accreditare questa struttura attraverso l'associazione culturale oppure devo istituire un vero e proprio museo dal punto di vista formale con i relativi costi? Vi ringrazio per la risposta e attendo Vs. osservazioni/consigli.

Risposta:

Non costituisce motivo di esclusione la forma giuridica ma il mancato possesso dei requisiti minimi di qualità. Eventuali casi particolari saranno oggetto di una valutazione specifica. L'accreditamento è rivolto a tutti gli istituti museali piemontesi interessati, esclusi i musei di appartenenza statale e i musei universitari (per i quali si applica la procedura di accreditamento prevista dall'art. 6 comma 4 del D.M. 113/2018), ma si consiglia una valutazione preliminare dei materiali di riferimento, in particolare del questionario di autovalutazione e dei requisiti minimi, si rimanda altresì alla definizione di "museo" di cui alla risposta n. 1.

6. Il Museo deve avere un proprio statuto o si può fare riferimento a quello dell'associazione OdV che l'ha istituito e lo gestisce?

Risposta:

Il D.M. 10 maggio 2001 specifica che: "Dotare i musei – indipendentemente dalla loro condizione, pubblica o privata, autonoma o integrata all'interno dell'ente di appartenenza – di statuti, regolamenti o di altri documenti scritti di pari valore, consente di riconoscere loro uno status giuridico proprio e di assicurare a ciascun museo un complesso organico di norme correlato alla sua specifica missione. L'esistenza di uno statuto e/o di un regolamento, coerente con una comune definizione di museo e caratterizzato da alcuni requisiti minimi, quanto a struttura e contenuti, costituisce non a caso il primo degli standard minimi previsti dal Codice deontologico dell'ICOM. Statuti e regolamenti costituiscono infatti un insostituibile punto di riferimento per l'organizzazione e il funzionamento di ogni museo e lo strumento per orientarne l'attività. Indicando – in forma esplicita e scritta – finalità e funzioni, compiti e attività, diritti e doveri, definendo ordinamento e assetto finanziario, organizzazione interna e risorse umane, stabilendo principi e norme di gestione amministrativa e patrimoniale, di gestione e cura delle collezioni e di erogazione dei servizi al pubblico. L'adozione di uno statuto o di un regolamento va pertanto considerato un requisito minimo, valido indipendentemente dalla proprietà e natura giuridica del museo e dalle sue dimensioni. È responsabilità primaria degli enti proprietari o delle amministrazioni responsabili dotare di uno statuto o di un regolamento i musei da loro dipendenti, nel quadro della normativa che disciplina la sua adozione, diversa a seconda della natura giuridica dell'ente proprietario o responsabile e dello specifico status di ogni museo. Statuti e regolamenti dovranno essere strutturati in armonia con le linee guida generali previste per la loro redazione."

Ne deriva che lo statuto che non si configuri secondo gli elementi sopracitati non può essere ritenuto adeguato.

Eventuali casi particolari saranno oggetto di una valutazione specifica.

Si consiglia di approfondire con:

- Allegato 1 al D.M. 113/2018, ambito I, punto 1 (Status giuridico);
- Decreto Ministeriale del 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6, del D. Lgs. n. 112 del 1998)", ambito I;
- Codice Etico ICOM per i musei, punti 1.1 – 1.2.

7. Sono previsti dei fondi regionali per i musei privati con natura giuridica ETS per l'adeguamento delle strutture e il raggiungimento degli standard minimi attesi?

Risposta:

Si consiglia di consultare periodicamente il sito istituzionale della Regione Piemonte alla pagina bandi.regione.piemonte.it per essere costantemente aggiornati.

8. Si può fare riferimento allo statuto e contabilità dell'associazione odv che ha creato il museo e lo gestisce? e anche di una associazione che raggruppa più piccoli musei, come l'Ecomuseo AMI?

Risposta:

Per quanto riguarda lo Statuto si veda risposta alla domanda 5.

In riferimento al documento economico finanziario, secondo il D.M. 113/2018 “La gestione delle risorse finanziarie dei musei deve avvenire nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti e delle norme contabili che ne derivano. L’art. 3 del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 dicembre 2014 si riferisce al bilancio dei musei come il «documento di rendicontazione contabile che evidenzia la pianificazione e i risultati della gestione finanziaria e contabile delle risorse economiche a disposizione del museo. Esso è redatto secondo principi di pubblicità e trasparenza, individuando tutte le diverse voci di entrata e di spesa, anche allo scopo di consentire la valutazione dell’adeguatezza dell’assetto economico, la regolarità della gestione e la confrontabilità, anche internazionale, delle istituzioni museali»”.

Eventuali casi particolari saranno oggetto di una valutazione specifica.

Si consiglia di approfondire con:

- Allegato 1 al D.M. 113/2018, ambito I punto 2 (Contabilità e finanze);
- Decreto Ministeriale del 10 maggio 2001 “Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6, del D. Lgs. n. 112 del 1998)”, ambito II;
- Codice Etico ICOM per i musei, punti 1.9 – 1.10.

9. Per un nuovo museo che si sta progettando, quando sarà possibile fare una nuova richiesta di accesso alla Piattaforma?

Risposta:

È prevista una attivazione annuale della finestra di accreditamento.

- 10.** In riferimento all'accREDITamento Regione Piemonte, sono previste solo queste finestre di date? Nel caso un museo non fosse "pronto" a dicembre e marzo, come può accreditarsi in un secondo momento?

Risposta:

È prevista una attivazione annuale della finestra di accreditamento.

- 11.** Nel caso di più musei facenti capo al medesimo ente comunale e quindi con il medesimo direttore e legale rappresentante è necessario compilare una richiesta di utilizzo per ciascuno? Anche perché, ad esempio, il bilancio è in realtà inserito nel medesimo bilancio comunale e anche la gestione dei servizi è unitaria con un'unica ditta affidataria.

Risposta:

In via generale la richiesta di accreditamento deve essere fatta singolarmente, ossia ogni museo deve inoltrare la propria domanda, ma dipende dalla natura delle istituzioni museali coinvolte e dello statuto.

Si consiglia di contattare gli uffici per una valutazione specifica del caso all'indirizzo musei@regione.piemonte.it

Si ricorda che, in corrispondenza del campo "Descrizione" sulla "Scheda informazioni museo" presente in piattaforma, è possibile inserire una descrizione generale delle caratteristiche e delle peculiarità del museo.

- 12.** La procedura di accreditamento è annuale?

Risposta:

È prevista una attivazione annuale della finestra di accreditamento.

- 13.** Per una Fondazione che gestisce museo di proprietà del Comune. Chi deve fare accreditamento?

Risposta:

L'istanza deve essere presentata dal direttore o dal legale rappresentante dell'istituto museale richiedente, come specificato sul materiale di riferimento (in particolare vedere determina dirigenziale n. 645 del 09/12/2025, "ALLEGATO B – ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA").

- 14.** E in caso di gestione di più musei si fa richiesta di accreditamento per ciascun museo?

Risposta:

Si veda risposta alla domanda 10.

- 15.** Sono previsti dei sopralluoghi per una migliore consapevolezza reciproca del percorso da seguire per raggiungere l'obiettivo dell'accreditamento?

Risposta:

La Commissione regionale di accreditamento provvede ad istruire la richiesta di accreditamento regionale e, laddove necessario, può effettuare visite di ricognizione presso la sede del Museo e/o richiedere integrazioni documentali a supporto del questionario di autovalutazione (si veda in proposito D.G.R. 5-1694 del 20/10/2025).

Gli uffici restano a disposizione per valutare eventuali percorsi di approfondimento.

- 16.** Per un museo civico il bilancio è inserito nel bilancio del Comune. Va allegato il bilancio del Comune?

Risposta:

Si veda risposta alla domanda 7.

- 17.** Quali sono i documenti obbligatori da allegare?

Risposta:

Gli allegati obbligatori sono riportati sul documento “presentazione dell’incontro informativo del 4 dicembre” pubblicato alla pagina:

www.regione.piemonte.it/web/temi/cultura-turismo-sport/cultura/musei-ecomusei/musei

- 18.** Saranno previste altre finestre per l'accreditamento oltre a quelle indicate (fine marzo 2026)?

Risposta:

È prevista una attivazione annuale della finestra di accreditamento.

- 19.** C'è già un elenco dei documenti che sarà necessario caricare in fase di accreditamento?

Risposta:

Si veda risposta alla domanda 16.